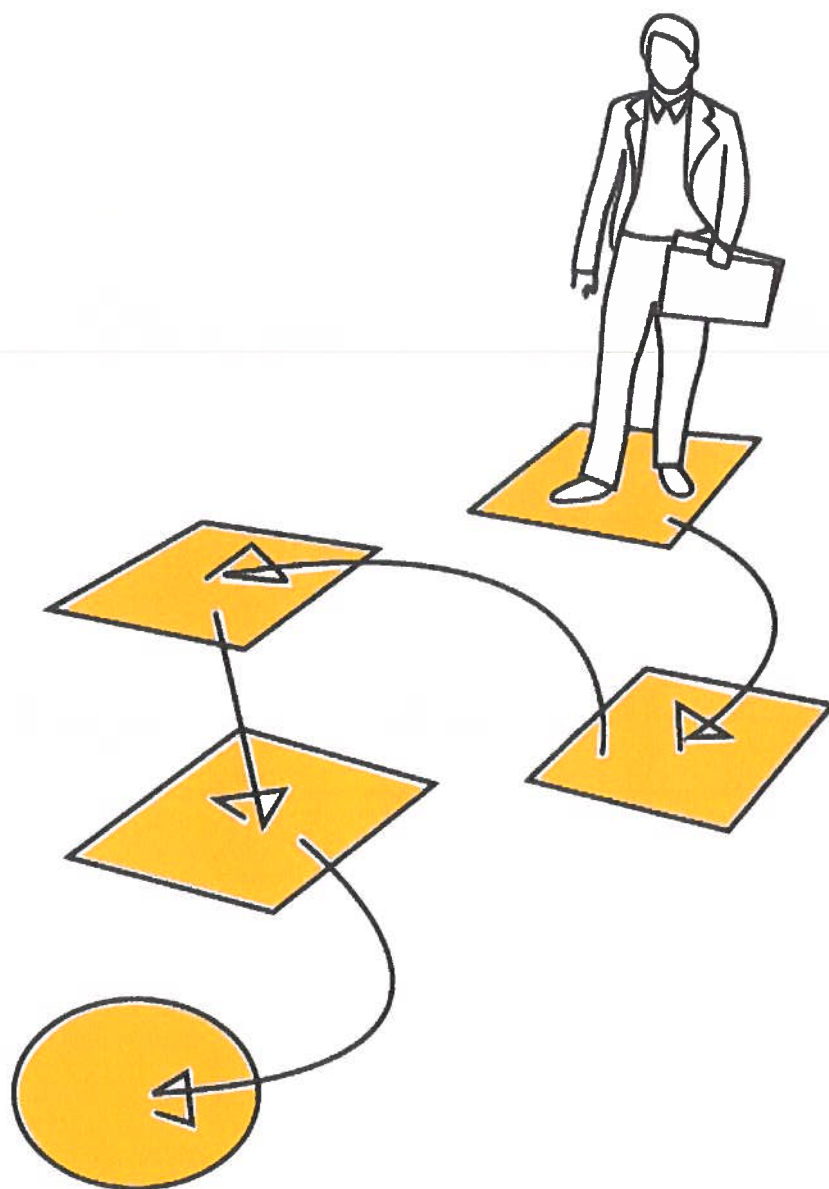


Operating Instruction Locale DICS

Gestione Stoccaggio Rifiuti speciali in conto proprio



MSG di riferimento: HSE

opi sg hse 015 eni spa-nr-DICS r02



FRONTESPIZIO

TITOLO:

Gestione Stoccaggio Rifiuti speciali in conto proprio

NOTE:

Annulla e sostituisce: la opi-sg-hse-015-DICS-e&p_SICS_r01 del 29/03/2017

DATA EMISSIONE:

06 07 2023

DATA DECORRENZA:

30 08 2023

REDAZIONE A CURA DI:

AMB



VERIFICATO DA:

SICS


11/08/2023

APPROVATO DA:

DICS

INDICE

1. OBIETTIVI	5
2. AMBITI DI APPLICAZIONE	5
3. RIFERIMENTI	6
3.1 Riferimenti interni	6
3.2 Riferimenti esterni.....	6
4. DEFINIZIONI, ABBREVIAZIONI E ACRONIMI	7
5. ATTIVITÀ E MODALITÀ OPERATIVE	8
5.1 Tipologia di rifiuti e modalità di stoccaggio come da autorizzazione.....	8
5.1.1 Gestione Rifiuti in ingresso.....	15
5.1.2 Gestione Rifiuti in uscita.....	16
5.2 Archivio F.I.I.R. e Reg. c/s rifiuti.....	17
6. MODIFICHE APPORTATE	18
7. RESPONSABILITÀ DI AGGIORNAMENTO	18
8. ARCHIVIAZIONE, CONSERVAZIONE E TRACCIABILITÀ.....	18
LISTA ALLEGATI	19
Allegato A Controllo stoccaggio rifiuti	19

Di seguito si riporta la cronologia delle revisioni:

Rev.	Data	DESCRIZIONE MODIFICHE
02	06/07/23	Revisione generale per adeguamento a nuovo standard documento.
01	29/03/17	Prima emissione

1. OBIETTIVI

Il presente documento descrive / ha l'obiettivo di:

- La presente istruzione operativa definisce responsabilità e modalità di svolgimento delle attività di gestione dei rifiuti e stoccaggio in conto proprio, presente nella base operativa DICS di Marina di Ravenna (RA).

2. AMBITI DI APPLICAZIONE

Il presente documento si applica a tutte le attività operative, gestionali e di servizio di DICS.

Gli ambiti interessati dal presente documento sono:

Ambito di applicazione				
Ambiente	Salute	Sicurezza	Seveso	Energia
✓				

Le figure coinvolte sono:

Per Applicazione	
Figura Professionale	Sito/Unità
SICS	Tutti
LOGI/CS	

Per Informazione	
Figura Professionale	Sito/Unità
Tutti	Base DICS

3. RIFERIMENTI

3.1 Riferimenti interni

- Codice Etico
- Modello 231 di Eni Spa
- msg sn - MSG "Sistema Normativo"
- pro sn 001 eni spa - "Modalità di gestione degli strumenti normativi: procedure e operating instruction"
- msg hse eni spa - MSG "HSE"
- pro hse 008 eni spa – "Modalità di gestione degli strumenti normativi dei Sistemi di Gestione HSE di Eni SpA"
- opi-sg-hse-030-DICS-e&p" Vademecum per le merci pericolose in ADR
- pro-sg-hse-012-DICS-e&p" Gestione dei rifiuti e della relativa documentazione"
- opi-sg-hse-029-DICS-e&p" Istruzioni per l'effettuazione dei campionamenti e dei monitoraggi"
- pro-sg-hse-021-DICS-e&p" Gestione delle segnalazioni, rilievi e non conformità"

3.2 Riferimenti esterni

- UNI EN ISO 9000:2015 "Sistemi di Gestione per la Qualità - Fondamenti e vocabolario"
- UNI EN ISO 45001:2018 Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro – Requisiti e guida per l'uso
- UNI EN ISO 14001:2015 "Sistemi di gestione ambientale - Requisiti e guida per l'uso"
- UNI EN ISO 50001:2018 "Sistemi di Gestione dell'Energia – Requisiti e Linee guida per l'uso"
- D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale" riguardante acqua, atmosfera, rifiuti, difesa suolo, tutela ambientale, V.I.A.
- D.lgs 116/20 Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi

4. DEFINIZIONI, ABBREVIAZIONI E ACRONIMI

Ai fini della presente procedura si intendono:

TERMINE	DESCRIZIONE
F.I.R.	Formulario di identificazione rifiuti come previsto dall' art 193 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
Reg. c/s Rifiuti	Registro di carico e scarico dei rifiuti
SGA	Sistema di Gestione Ambientale, sviluppato in conformità ai requisiti previsti dalla norma ISO 14001
SGI	Sistema di Gestione Integrato HSE, finalizzato a garantire l'applicazione della Politica in materia di Salute, Sicurezza, Ambiente, Incolumità Pubblica (che comprende la prevenzione degli incidenti rilevanti), Qualità e Radioprotezione
LOGI/CS	Responsabile Servizi di Logistica DICS
Logistica	Personale che segue tutte le attività della logistica, in particolare quelle relative alla banchina
Ref.Sito	Referente Sito (es.: Capo Centrale/ Capo Piattaforma/ Sorvegliante/ Supervisore di campo / Assistente di Cantiere on-shore e off-shore, ecc.) Ai sensi del D.Lgs.: 624/96 assume il ruolo di: Sorvegliante
Resp.T.S.P.	Responsabile Tecnico dello Stoccaggio Provvisorio
SICS	Responsabile dell'Unità Sicurezza, Salute, Ambiente Distretto Centro-Settentrionale (DICS)
SICS/Amb	Personale dell'ufficio Ambiente
Unità	Responsabili delle Unità Tecniche facenti riferimento a DICS
Resp.T.S.P.	Responsabile Tecnico dello Stoccaggio Provvisorio

5. ATTIVITÀ E MODALITÀ OPERATIVE

Lo stoccaggio dei rifiuti in conto proprio, autorizzato ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 e s.m.i. dalla Provincia di Ravenna, è posizionato all'interno della Base Logistica di Marina di Ravenna, suddiviso in due aree, una per i rifiuti pericolosi, interamente provvista di copertura, ed una per i rifiuti non pericolosi in parte coperta. In area magazzino è presente un locale chiuso e attrezzato con aspiratori, per lo stoccaggio degli accumulatori al nichel cadmio e al piombo.

Lo stoccaggio rifiuti è interamente pavimentato; l'area destinata ai rifiuti pericolosi è inoltre dotata di cordolo di contenimento e relativo pozzetto di raccolta.

L'area adibita allo stoccaggio, ad eccezione di due piccole aree laterali, è interamente recintata e dotata di tre cancelli di accesso. I cancelli di accesso all'area vengono aperti al mattino, a cura del Responsabile Tecnico dello stoccaggio o del personale dedicato alle attività di movimentazione, e richiusi alla sera, a conclusione della giornata lavorativa. Una copia delle chiavi dei cancelli è conservata inoltre presso l'ufficio SICS/Amb. All'esterno della recinzione dello stoccaggio è presente un pozzetto di raccolta a servizio dell'area rifiuti pericolosi; periodicamente il pozzetto è sottoposto ad ispezione visiva e controllo del livello e all'occorrenza si procede allo svuotamento dello stesso tramite autosurgo.

Almeno con periodicità quindicinale il Responsabile Tecnico dello Stoccaggio Provvisorio e/o SICS/Amb, con il supporto della check-list riportata in Allegato A provvede ad una ispezione puntuale dello stoccaggio, per verificare che sia mantenuto in piena efficienza e non si presentino situazioni anomale. Le liste di controllo di cui sopra vengono archiviate presso l'ufficio SICS/Amb.

In caso di anomalie riscontrate, sarà cura del Responsabile Tecnico dello stoccaggio o del personale SICS/amb informare SICS per la successiva identificazione ed implementazione delle azioni correttive o preventive necessarie. Nel caso in cui siano rilevate anomalie di non immediata risoluzione, per le responsabilità e le modalità di gestione dei rilievi derivanti dalle attività di controllo operativo, si rimanda alla procedura "Gestione delle segnalazioni, osservazioni e non conformità".

All'esterno dei cancelli sono presenti cartelli identificativi dello stoccaggio rifiuti e l'area è accessibile solo agli addetti ai lavori.

5.1 Tipologia di rifiuti e modalità di stoccaggio come da autorizzazione

Di seguito l'elenco dei codici CER e delle modalità di messa in riserva (R13) o deposito preliminare (D15) dei rifiuti che possono arrivare presso lo stoccaggio temporaneo di Marina di Ravenna.

N.	Descrizione rifiuto	Codice C.E.R.	Operazioni di messa in riserva e deposito preliminare
1	Fanghi e rifiuti di perforazione contenenti oli (fango oleoso)	01 05 05*	D15
2	Fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione contenenti sostanze pericolose	01 05 06*	D15
3	Fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06 (fango a base acqua)	01 05 07	D15

N.	Descrizione rifiuto	Codice C.E.R.	Operazioni di messa in riserva e deposito preliminare
4	Fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06	01 05 08	D15
6	Morchie depositate sul fondo di serbatoi	05 01 03*	D15/R13
7	Altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	07 01 10*	D15/R13
8	Pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	08 01 11*	D15
9	Soluzioni acquose di lavaggio (acque dell'officina)	12 03 01*	D15
10	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	13 02 08*	R13
11	Cere e grassi esauriti	12 01 12*	D15
12	Materiale abrasivo di scarto, contenente sostanze pericolose	12 01 16*	D15
14	Carta e cartone	15 01 01	R13
15	Imballaggi in plastica	15 01 02	D15
16	Imballaggi in legno	15 01 03	R13
17	Imballaggi metallici	15 01 04	R13/D15
18	Imballaggi in materiali misti	15 01 06	R13
19	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminate da tali sostanze (solitamente fusti).	15 01 10*	R13/D15
20	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	15 02 02*	D15
21	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	15 02 03	D15
22	Pneumatici fuori uso	16 01 03	R13/D15
23	Apparecchiature fuori uso diverse da quelle di cui alle voci 15 02 09 e 16 02 12	16 02 13*	R13/D15
24	Apparecchiature fuori uso diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	16 02 14	D15
25	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	16 02 16	R13/D15
26	Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03 (polvere estinguente)	16 03 04	D15

N.	Descrizione rifiuto	Codice C.E.R.	Operazioni di messa in riserva e deposito preliminare
27	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05 (liquido schiumogeno)	16 03 06	D15
28	Sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	16 05 07*	R13/D15
29	Sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	16 05 08*	R13/D15
30	Batterie al piombo	16 06 01*	R13
31	Batterie al nichel-cadmio	16 06 02*	D15
32	Soluzioni acquose di scarto contenenti sostanze pericolose	16 10 01*	D15
33	Soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01.	16 10 02	D15
34	Cemento	17 01 01	D15
35	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche contenenti sostanze pericolose	17 01 06*	R13/D15
36	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	17 01 07	R13/D15
37	Miscele bituminose contenenti catrame e carbone	17 03 01*	R13/D15
38	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	17 03 02	R13/D15
39	Ferro e acciaio.	17 04 05	R13
40	Metalli misti	17 04 07	R13/D15
41	Rifiuti metallici contenenti sostanze pericolose	17 04 09*	R13/D15
42	Cavi diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10.	17 04 11	D15
43	Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	17 06 03*	R13/D15
44	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	17 06 04	D15
45	Vetro	20 01 02	R13/D15
46	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	20 01 21*	R13/D15
47	Plastica (cassette antincendio)	20 01 39	D15
48	Rifiuti urbani non differenziati	20 03 01	D15
50	Rifiuti ingombranti	20 03 07	R13/D15

I rifiuti sono detenuti in stoccaggio secondo le seguenti modalità descritte in tabella.

Rifiuti pericolosi:

Descrizione rifiuto	Codice C.E.R.	Modalità di deposito in stoccaggio
Fanghi e rifiuti di perforazione contenenti oli (fango oleoso)	01 05 05*	In bonze da 5 mc o direttamente aspirate tramite autobotte dalla tank delle navi
Fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione contenenti sostanze pericolose	01 05 06*	In bonze da 5 mc o direttamente aspirate tramite autobotte dalla tank delle navi
Morchie depositate sul fondo di serbatoi	05 01 03*	In bonze da 5 mc se liquide o in big bag se solide posizionati a terra nella zona coperta dello stoccaggio rifiuti pericolosi
Altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	07 01 10*	In big bag posizionati all'interno di multibenna della capacità di 6/7 mc o posizionati a terra nella zona coperta dello stoccaggio rifiuti pericolosi
Pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	08 01 11*	In big bag posizionati all'interno di multibenna della capacità di 6/7 mc o posizionati a terra nella zona coperta dello stoccaggio rifiuti pericolosi
Soluzioni acquose di lavaggio	12 03 01*	In cisternette di plastica della capacità di 1 mc
Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	13 02 08*	In fusti di ferro o cisternette in plastica della capacità di 1 mc o in tank container da 5 mc
Cere e grassi esauriti	12 01 12*	In big bag posizionati all'interno di multibenna della capacità di 6/7 mc o posizionati a terra nella zona coperta dello stoccaggio rifiuti pericolosi
Materiale abrasivo di scarto, contenente sostanze pericolose	12 01 16*	In big bag posizionati all'interno di multibenna della capacità di 6/7 mc o posizionati a terra nella zona coperta dello stoccaggio rifiuti pericolosi

Descrizione rifiuto	Codice C.E.R.	Modalità di deposito in stoccaggio
Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminate da tali sostanze	15 01 10*	In big bag all'interno di multibenna della capacità di 6/7 mc, anche posizionati a terra nella zona coperta dello stoccaggio rifiuti pericolosi, se fusti o cisternette direttamente posizionati nell'area rifiuti pericolosi
Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	15 02 02*	In big bag posizionati all'interno di multibenna della capacità di 6/7 mc o posizionati a terra nella zona coperta dello stoccaggio rifiuti pericolosi
Apparecchiature fuori uso diverse da quelle di cui alle voci 15 02 09 e 16 02 12	16 02 13*	In big bag posizionati all'interno di multibenna della capacità di 6/7 mc o posizionati a terra nella zona coperta dello stoccaggio rifiuti pericolosi
Sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	16 05 07*	In fusti metallici o cisternette di plastica della capacità di 1 mc o big bag da 1mc (a seconda dello stato fisico)
Sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	16 05 08*	In fusti metallici o cisternette di plastica della capacità di 1 mc o big bag da 1mc (a seconda dello stato fisico)
Batterie al piombo	16 06 01*	Casse in plastica da 0,57 mc in apposito locale batterie
Batterie al nichel-cadmio	16 06 02*	Casse in plastica da 0,57 mc in apposito locale batterie
Soluzioni acquose di scarto contenenti sostanze pericolose	16 10 01*	In bonze da 5 mc
Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche contenenti sostanze pericolose	17 01 06*	In big bag posizionati all'interno di multibenna della capacità di 6/7 mc o posizionati a terra nella zona coperta dello stoccaggio rifiuti pericolosi
Miscele bituminose contenenti catrame e carbone	17 03 01*	In big bag posizionati all'interno di multibenna della capacità di 6/7 mc o posizionati a terra nella zona coperta dello stoccaggio rifiuti pericolosi
Rifiuti metallici contenenti sostanze pericolose	17 04 09*	In big bag posizionati all'interno di multibenna della capacità di 6/7 mc o posizionati a terra nella zona coperta dello stoccaggio rifiuti pericolosi

Descrizione rifiuto	Codice C.E.R.	Modalità di deposito in stoccaggio
Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	17 06 03*	In big bag posizionati all'interno di multibenna della capacità di 6/7 mc o posizionati a terra nella zona coperta dello stoccaggio rifiuti pericolosi
Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	20 01 21*	In big bag posizionati all'interno di multibenna della capacità di 6/7 mc o posizionati a terra nella zona coperta dello stoccaggio rifiuti pericolosi

Per i rifiuti non pericolosi:

Descrizione rifiuto	Codice C.E.R.	Modalità di deposito in stoccaggio
Fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06 (fango a base acqua)	01 05 07	in bonze da 5 mc o direttamente aspirate tramite autobotte dalla tank delle navi
Fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06	01 05 08	in bonze da 5 mc o direttamente aspirate tramite autobotte dalla tank delle navi
Carta e cartone	15 01 01	In big bag o sfusi all'interno di multibenna della capacità di 6/7 mc
Imballaggi in plastica	15 01 02	In big bag o sfusi all'interno di multibenna della capacità di 6/7 mc
Imballaggi in legno	15 01 03	Sfusi all'interno di multibenna della capacità di 6/7 mc o in scarrabile da 24 mc
Imballaggi metallici	15 01 04	In big bag o sfusi all'interno di multibenna della capacità di 6/7 mc
Imballaggi in materiali misti	15 01 06	In big bag o sfusi all'interno di multibenna della capacità di 6/7 mc
Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	15 02 03	In big bag posizionati all'interno di multibenna della capacità di 6/7 mc o posizionati a terra nella zona coperta dello stoccaggio rifiuti non pericolosi
Pneumatici fuori uso	16 01 03	Sfusi posizionati all'interno di multibenna della capacità di 6/7 mc

Descrizione rifiuto	Codice C.E.R.	Modalità di deposito in stoccaggio
Apparecchiature fuori uso diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	16 02 14	In big bag all'interno di multibenna della capacità di 6/7 mc o posizionati a terra nella zona coperta dello stoccaggio rifiuti non pericolosi
Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	16 02 16	In big bag all'interno di multibenna della capacità di 6/7 mc o posizionati a terra nella zona coperta dello stoccaggio rifiuti non pericolosi
Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	16 03 04	In big bag all'interno di multibenna della capacità di 6/7 mc o posizionati a terra nella zona coperta dello stoccaggio rifiuti non pericolosi o in fusti metallici o cisternette di plastica della capacità di 1 mc (a seconda dello stato fisico)
Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	16 03 06	In big bag all'interno di multibenna della capacità di 6/7 mc o posizionati a terra nella zona coperta dello stoccaggio rifiuti non pericolosi o in fusti metallici o cisternette di plastica della capacità di 1 mc (a seconda dello stato fisico)
Soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01.	16 10 02	In bonze da 5 mc
Cemento	17 01 01	In big bag all'interno di multibenna della capacità di 6/7 mc o posizionati a terra nella zona coperta dello stoccaggio rifiuti non pericolosi
Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	17 01 07	In big bag all'interno di multibenna della capacità di 6/7 mc o posizionati a terra nella zona coperta dello stoccaggio rifiuti non pericolosi
Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	17 03 02	In big bag all'interno di multibenna della capacità di 6/7 mc o posizionati a terra nella zona coperta dello stoccaggio rifiuti non pericolosi
Ferro e acciaio.	17 04 05	Sfuso in multibenna da 6/7 mc o cassone da 15 mc

Descrizione rifiuto	Codice C.E.R.	Modalità di deposito in stoccaggio
Metalli misti	17 04 07	In big bag o sfusi all'interno di multibenna della capacità di 6/7 mc o posizionati a terra nella zona coperta dello stoccaggio rifiuti non pericolosi
Cavi diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10.	17 04 11	In big bag o sfusi all'interno di multibenna della capacità di 6/7 mc o posizionati a terra nella zona coperta dello stoccaggio rifiuti non pericolosi
Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	17 06 04	In big bag all'interno di multibenna della capacità di 6/7 mc o posizionati a terra nella zona coperta dello stoccaggio rifiuti non pericolosi
Vetro	20 01 02	In big bag all'interno di multibenna della capacità di 6/7 mc o posizionati a terra nella zona coperta dello stoccaggio rifiuti non pericolosi
Plastica	20 01 39	In big bag all'interno di multibenna della capacità di 6/7 mc o posizionati a terra nella zona coperta dello stoccaggio rifiuti non pericolosi
Rifiuti urbani non differenziati	20 03 01	In big bag all'interno di multibenna della capacità di 6/7 mc
Rifiuti ingombranti	20 03 07	Sfusi in multibenna della capacità di 6/7 mc

5.1.1 Gestione Rifiuti in ingresso

Qualunque sia la tipologia dei rifiuti provenienti dall'off shore, questi vengono movimentati mediante contenitori specifici con i normali mezzi marittimi verso la banchina della base operativa DICS. I contenitori dei rifiuti vengono sbarcati dalle navi sulla banchina e da lì spostati presso lo stoccaggio. La base operativa DICS diviene pertanto il luogo fisico dove i rifiuti vengono stoccati, posizionati in base alle loro caratteristiche nell'area dei rifiuti pericolosi o non pericolosi e successivamente inviati alle operazioni di smaltimento o recupero.

Se si riporta la descrizione dell'attività operativa in formato tabellare, riportare la descrizione seguente.

Nella tabella che segue:

- gli attori che hanno la responsabilità dello svolgimento delle attività sono riportati in **carattere grassetto**,
- i soggetti che partecipano allo svolgimento dell'azione sono riportati in **carattere normale**,
- altre funzioni coinvolte solo eventualmente nell'attività sono indicate con *carattere corsivo*.

Parti Coinvolte	Codice azione	Descrizione attività
	1	Gestione rifiuti in ingresso allo stoccaggio provvisorio
Ref.Sito	1.1	Il Referente sito (sito a mare) garantirà l'ottimale gestione dei rifiuti ivi prodotti che andranno movimentati mediante appositi contenitori evitando la frammistione di tipologie fra loro incompatibili o non omogenee. Ogni movimentazione di rifiuti sarà accompagnata da specifico F.I.R. in cui risulterà la classificazione degli stessi sulla base del CER. Sopra ogni contenitore in piattaforma viene affisso il cartello identificativo con relativo codice CER associato.
Resp. T.S.P.	1.2	Il F.I.R., che normalmente riporta il quantitativo del rifiuto espresso in volume, viene sottoscritto per accettazione dal Resp.T.S.P. apponendo il peso in kg, con restituzione al sito a mare della 4 ^a copia e della 3 ^a copia al mezzo navale di trasporto. La 2 ^a copia (quella di competenza del destinatario), viene adeguatamente archiviata a cura del Resp.T.S.P.
Resp. T.S.P.	1.3	Il Resp.T.S.P. provvede, sulla base delle informazioni del F.I.R. proveniente dai siti a mare, ad imputare, entro 10 gg, i dati relativi al singolo carico in ingresso nell'applicativo informatizzato (ECOS) che gestisce l'emissione dei F.I.R. e del Reg. c/s rifiuti dello stoccaggio provvisorio. Provvede inoltre a far collocare la singola partita di rifiuto, se non inviata direttamente allo smaltimento/recupero, nella specifica area dello stoccaggio provvisorio ad essa destinata, sulla base dell'autorizzazione rilasciata dalla Provincia di Ravenna.
Resp. T.S.P. Ref. Sito Unità	1.4	Qualora il Resp.T.S.P. individuasse una incongruenza fra i dati riportati sul F.I.R. in ingresso e quanto oggettivamente presente nei contenitori pervenuti allo stoccaggio, provvederà ad informare tempestivamente il Ref. Sito produttore ed eventualmente l'Unità competente (e.g. ARPO/CS), al fine di porre in essere quanto necessario sia per aggiornare i documenti, sia per conseguire una sempre migliore gestione della raccolta e differenziazione dei rifiuti.

Analogamente a quanto innanzi indicato potranno essere gestiti i rifiuti prodotti da siti a terra facenti capo a DICS qualora fosse utile e/o necessario farli confluire allo stoccaggio della base di Ravenna.

Parimenti ci si attiverà per i rifiuti prodotti direttamente presso la base operativa DICS di Marina di Ravenna. In questo caso ovviamente non vi sono F.I.R. in ingresso ma la posizione di carico verrà registrata nell'applicativo informatico con un numero progressivo..

5.1.2 Gestione Rifiuti in uscita

La gestione dei rifiuti dello stoccaggio avviene mediante l'affidamento a ditte specializzate che provvedono alla gestione degli stessi, compreso il trasporto, lo smaltimento e/o il recupero.

Parti Coinvolte	Codice azione	Descrizione attività
	2	Gestione rifiuti in uscita dallo stoccaggio pericoloso
Resp. T.S.P.	2.1	Il Resp.T.S.P. attiva, il trattatista incaricato, richiedendo i mezzi di trasporto necessari.
Resp. T.S.P.	2.2	All'arrivo del trasportatore - esegue la pesata del mezzo (tara); - effettua la pesata del lordo del mezzo al fine di determinare il peso netto del rifiuto; - compila il F.I.R. sulla base di tutte le informazioni conosciute; - sottoscrive in veste di "produttore" il F.I.R. emesso.
Resp. T.S.P.	2.3	Quando trattasi di rifiuti speciali che necessitino di trasporto ADR, il Resp.T.S.P. assicura lo svolgimento del conferimento in accordo a quanto previsto nel documento "Vademecum per le merci pericolose in ADR".
Resp. T.S.P. SICS	2.4	Qualora in occasione del carico la verifica delle autorizzazioni del mezzo evidenziasse una situazione non aggiornata/completa all'interno dell'applicativo che gestisce l'emissione del F.I.R. e del Reg. c/s rifiuti, il Resp.T.S.P. contatterà SICS (cui è affidata l'implementazione e l'aggiornamento delle anagrafiche corrispondenti alle autorizzazioni delle imprese appaltatrici che operano presso la base operativa DICS), per tutti i chiarimenti del caso. In attesa di questi chiarimenti il Resp.T.S.P. bloccherà il mezzo di trasporto presso la base operativa DICS se già carico. Sulla base delle indicazioni avute circa la congruenza delle autorizzazioni del trasportatore, il Resp.T.S.P. provvederà ad emettere il F.I.R., ovvero a respingere il mezzo qualora non risultasse autorizzato, previo scarico dello stesso se già avesse provveduto ad effettuare il carico dei rifiuti.
SICS Unità	2.5	Il Registro carico/scarico rifiuti si aggiorna automaticamente in applicativo ad ogni operazione di carico/scarico effettuata dal Resp. T.S.P. L'Unità SICS/AMB provvede, alla stampa del Reg. c/s rifiuti vidimato dalla C.C.I.A.A. di Ravenna entro i termini di legge. SICS/AMB riceve la 4 ^a copia dei F.I.R. e le dichiarazioni di avvenuto smaltimento per adempiere ai fini amministrativi e provvede all'archiviazione, previa verifica che tutti i dati si incrocino fra loro e siano disponibili, qualora ricorrano verifiche da parte di enti di controllo, tutte le documentazioni necessarie (bindelle di pesate, ecc.).
SICS Unità	2.6	Qualora fossero trascorsi ottanta giorni dalla data di effettuazione del trasporto a smaltimento e/o recupero, senza che sia pervenuto alcun riscontro (cioè 4 ^a copia del F.I.R. timbrato e firmato dal destinatario finale), il gestore del contratto di smaltimento / recupero (varie Unità di DICS), segnala a SICS il problema. SICS effettua le necessarie verifiche con il trasportatore e con il recapito finale e si attiva, se del caso, per predisporre la necessaria comunicazione alle autorità competenti.

5.2 Archivio F.I.R. e Reg. c/s rifiuti

All'Unità SICS/AMB compete l'onere di raccogliere e archiviare adeguatamente tutti i F.I.R. emessi e tutti i Reg. c/s rifiuti stampati nel corso dell'anno. Tali documenti, che si devono intendere registrazioni del SGI, vanno conservati per il tempo indicato dal sistema di gestione stesso.

6. MODIFICHE APPORTATE

La presente operating instruction, rispetto alla versione precedente, apporta le seguenti modifiche:

- Aggiornamento standard documento e revisione generale per adeguamento alla struttura attuale DICS.
- Inserita tabella con indicazione delle tipologie di stoccaggio dei rifiuti.

7. RESPONSABILITÀ DI AGGIORNAMENTO

Le responsabilità inerenti l'aggiornamento, la verifica, l'approvazione e l'emissione del seguente documento sono definite nella procedura "Gestione della documentazione e delle registrazioni HSE".

8. ARCHIVIAZIONE, CONSERVAZIONE E TRACCIABILITÀ

Le unità e le posizioni coinvolte nelle attività disciplinate dal presente documento assicurano, ciascuna per quanto di competenza e anche mediante i sistemi informativi utilizzati, la tracciabilità dei dati e delle informazioni e provvedono alla conservazione e archiviazione della documentazione prodotta, cartacea e/o elettronica, in modo da consentire la ricostruzione delle diverse fasi del processo stesso.

LISTA ALLEGATI

Allegato A Controllo stoccaggio rifiuti

